



ANTONIO BATTEI -Curriculum vitae

Antonio Battei nasce a Parma il 15 maggio del 1949. Dopo aver frequentato per otto anni l'Istituto "De La Salle", si diploma presso l'Istituto tecnico "Macedonio Melloni", frequenta poi le Facoltà di Giurisprudenza e di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Parma e infine si diploma presso l'Istituto d'Arte "Paolo Toschi" (ove ha svolto attività di supplenza per l'insegnamento di Arte della Stampa).

Entra giovanissimo nel mondo dell'editoria, quando, nel 1964, alla morte del padre Angelo, assume, affiancato dalla madre Serena, la gestione dell'impresa di famiglia. Dal 1965, il dottor Antonio Battei dirige la casa editrice Battei: storica attività editoriale fondata a Parma nel 1872 dal bisnonno Luigi, ancor ora riconosciuta come la più significativa realtà editoriale del territorio, con un catalogo complessivo di oltre mille volumi (monografici e periodici), pubblicati in migliaia di copie, al fine di promuovere, sempre di più e sempre più lontano, la storia, l'arte e la secolare cultura italiana.

Sotto la direzione di Antonio la casa editrice ritrova la vivacità e la dinamicità che aveva conosciuto al tempo del bisnonno Luigi, in sintesi fra tradizione e innovazione.

In campo editoriale Antonio, fin dagli anni Settanta, crea intorno a sé un attivo cenacolo d'intellettuali, artisti, storici e letterati, promuovendo la pubblicazione di numerosi ed importanti libri di storia e cultura del territorio di Parma e non solo. Vedono così la luce, sotto lo storico ottocentesco marchio Battei, centinaia e centinaia di libri firmati dai nostri più accreditati studiosi, libri ritenuti fondamentali entro l'intero patrimonio bibliografico parmense e, più in

generale, nazionale, mentre le collane di narrativa, poesia e letteratura dialettale si arricchiscono, anno dopo anno, delle opere dei collaudati scrittori ma anche di nuovi autori emergenti.

A caratterizzare le edizioni Battei, oltre alla qualità e all'autorità dei testi, è anche il pregio dei materiali e, soprattutto, la particolare cura della veste editoriale, direttamente ispirata, nella sobrietà dei caratteri e nell'eleganza dei fregi, al padre fondatore della moderna arte tipografica, Giambattista Bodoni (1740-1813) chiamato a Parma dal duca Ferdinando di Borbone a dirigere ed ampliare la celebre Stamperia Reale.

Nel tempo il catalogo della casa editrice si è arricchito di nuove collane tra cui: ARTE TIPOGRAFICA; ICONOGRAFIA; LE VIOLE; OCCHIO DI PAVONE; STUDI E MATERIALI PER LA STORIA DI PARMA E PROVINCIA; PARMA. STORIA, CULTURA E ISTITUZIONI; BATTEI RACCONTA; ROMANZO STORICO; POESIA BATTEI; MUSA DIALETTALE PARMENSE; PARMA IN TAVOLA; RITRATTI DI FAMIGLIA.

Nell'ambito dell'editoria periodica, la casa editrice Battei pubblica, fin dal 1889, la rivista illustrata di cultura e attualità *Corriere di Parma*: specchio della vita sociale, politica e culturale della città e del suo territorio, a cui si affiancano speciali numeri monografici (*Quaderni e dossier del Corriere di Parma*) per l'approfondimento di singoli argomenti.

A fianco dell'attività propriamente editoriale, Antonio si è distinto per significative iniziative socio-culturali e di volontariato, per le quali ha ottenuto riconoscimenti pubblici ed onorificenze.

- Nel 1976 dalla Giunta camerale di Parma, gli viene conferita, la medaglia d'oro per la "Fedeltà al lavoro e al progresso economico".
- Nel 1987 è insignito della Croce dell'Ordine al Merito Melitense del Sovrano Militare Ordine di Malta (Smom).
- Nel 1989 viene ascritto nei ruoli dello Smom col titolo di "Donato di Devozione di Prima Classe".
- Nello 1989 ottiene l'onorificenza di "Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica italiana".
- Nel 1990, su invito della presidenza nazionale dell'Accademia Italiana della Cucina, fonda la Delegazione di Salsomaggiore Terme divenendone primo delegato, fino al 2002.
- Il 13 gennaio 1992 è insignito, dalla Municipalità di Parma, della medaglia d'oro del premio "Sant'Ilario" con la seguente motivazione: "Per avere particolarmente contribuito ad elevare il prestigio della città ed a migliorare la vita dei suoi abitanti, e per la cura e l'attenzione profusa nella sua attività di editore e libraio, impegnato a valorizzare e promuovere la cultura e la letteratura locale".

- Nel giugno 1992, dopo essere stato il più giovane socio e aver ricoperto vari incarichi, viene eletto presidente del Lions International Club di Parma;
- Nel 1992, la presidenza nazionale del Touring Club Italiano lo nomina, fino al 31 dicembre 2012, Console per Parma e Provincia.
- Nel dicembre 1992 gli viene conferita l'onorificenza di "Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana".
- Nel gennaio 1993 i dignitari del Gran Magistero dello Smom lo nominano "Cavaliere di Grazia Magistrale".
- Nello stesso anno riceve, dai Fratelli delle Scuole Cristiane dell'istituto "De La Salle", il "Diploma di Benefattore".
- Nel giugno 1994 viene decorato di "Medaglia di bronzo con spade", per avere partecipato, nel febbraio dello stesso anno, ad una missione umanitaria dello Smom in una zona di guerra dell'ex Jugoslavia: a Mostar in Erzegovina.
- Sempre nel 1994 don Luigi Valentini, direttore responsabile della comunità Betania per il recupero dei tossicodipendenti, lo iscrive nel proprio "Albo d'Oro" dei benefattori.
- Nel giugno 1995 gli viene conferita la più alta onorificenza lionistica direttamente dal Lions International U.S.A.: la "Melvin Jones Fellow".
- Per diversi anni una sua biografia appare nell'annuario mondiale delle personalità "Who's Who in the World".
- In questi anni, tiene un seminario presso la Facoltà di Filosofia nell'ambito della Sociologia dell'Educazione.
- Nel 1997, viene eletto, fino al 2000, vice presidente del gruppo "Amici di Betania".
- Nel 2000 il gen. dott. Maggino Bagnoli, presidente della Sezione di Parma dell'Associazione Nazionale Carabinieri, lo iscrive nell'elenco speciale come "socio d'onore".
- Nel marzo del 2001 il gruppo Parma-Piacenza dell'Associazione Nazionale Ufficiali Provenienti dal Servizio Attivo lo iscrivono nei loro ruoli con tessera n° 27470.
- Nel 2001, per la sua attività cultural-gastronomica, a Staffolo in provincia di Ancona, gli viene inoltre conferito il premio internazionale *Verdicchio d'oro 2001*.
- Il 2 dicembre del 2001 gli viene conferita l'onorificenza di "Grand'Ufficiale al Merito della Repubblica Italiana".
- Nel 2003 viene eletto, fino al 2005, vicepresidente della Società Dante Alighieri di Parma e nominato Cavaliere delle Terre di Marengo (Alessandria) per meriti enogastronomici.

- Nel 2004, dal Presidente Nazionale dell'Accademia Italiana della Cucina, viene nominato Coordinatore regionale dell'Emilia, fino al 2006.
- Nel 2005 fonda il Premio di cultura gastronomica "Baldassarre Molossi" in collaborazione con il Comune di Salsomaggiore Terme e l'Istituto alberghiero Magnaghi.
- Nel giugno del 2006 il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e il Presidente del Consiglio Romano Prodi, gli conferiscono il più alto riconoscimento della Repubblica Italiana: "Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana".
- Nel 2009 fonda l'associazione "Arciconfraternita dell'Anolino - Parma in Tavola", divenendone "Gran Maestro".
- Il 28 gennaio 2011 l'Istituto Italiano Zen Soto Shobozan Fundenji gli conferisce il titolo di Socio Onorario dell'Istituto Italiano Zen Soto Shobozan Fundenji con la seguente motivazione: "per le sue alte qualità umane e l'impegno profuso nella promozione e diffusione della cultura nei suoi molteplici aspetti".
- Nel giugno 2011 viene nominato Assessore al Turismo, Cultura e Manifestazioni del Comune di Salsomaggiore Terme e resta in carica fino a settembre 2012.
- Il 27 settembre 2016 il Presidente nazionale dell'Associazione Finanziari d'Italia Gen. C. di A. Umberto Fava lo nomina socio benemerito.

È autore di

- *Ristoranti & Trattorie. Star bene a tavola Parma e provincia*
- *A tavola con Giuseppe Verdi. Buon appetito Maestro*
- *A tavola con Maria Luigia. Buon appetito Duchessa*
- *A tavola con i Farnese. Buon appetito Duca*
- *A tavola con Peppone e don Camillo*
- *Dieci verità di cucina parmigiana / Ten true gems of Parmesan cuisine*
- *Maiale mon amour (con Mario Marini)*
- *A tavola con Renzo Pezzani*
- *A tavola con Luigi Vicini*
- *A tavola con Alfredo Zerbini*
- *Culatello straordinaria "architettura" di sapori*
- *Sua maestà l'anolino*
- *Modena in tavola*
- *Reggio in tavola*
- *Il Galateo a tavola (in In cucina con Guerrino)*

La famiglia Battei risiede a Parma dal 1701, proveniente dai nobili di Montefortino (Ascoli Piceno). Fra gli antenati vanno brevemente ricordati: Giovanni (1796-1874) libraio e rilegatore di Maria Luigia; Giacomo (1798-1874)

monsignore, canonico della Collegiata del Battistero, Cavaliere del Sacro Imperiale Ordine Costantiniano di san Giorgio, Consorziale della Basilica cattedrale, Rettore del Consiglio della Casa di Provvidenza, Cameriere Segreto di Sua Santità: amico dei fratelli delle Scuole Cristiane donò loro l'imponente palazzo dei conti Scutellari un tempo sede dell'istituto religioso; Angelo (1856-1897) medico filantropo; Luigi (1847-1917), fondatore dell'attività editoriale e pioniere dell'alfabetizzazione italiana.